

di stato indiana SCI, contribuendo concretamente all'attivazione e poi al progressivo consolidamento del servizio alto adriatico/india partito in settembre 2011.

Principali iniziative:

Venezia, febbraio - Incontro con il nuovo Console Generale Indiano, per informarlo sugli obiettivi del porto di Venezia rispetto al mercato indiano e creare un utile contatto con il rappresentante del Governo indiano nel Nord Italia;

Roma, maggio – incontro con il Segretario Generale della Indo-Italian Chamber of Commerce per studiare iniziative congiunte di promozione del porto di Venezia in India;

Venezia, settembre – incontro con istituzioni e operatori indiani nell'ambito del seminario sulle relazioni tra Veneto e India, promosso da APV; il seminario, che ha visto una folta partecipazione di pubblico (170 persone), ha messo in contatto logistica di mare e di terra offerta da operatori veneti con i clienti nordestini del mercato indiano;

Novembre, Chennai – partecipazione di Venezia nell'ambito del NAPA alla conferenza nazionale sullo sviluppo dei porti indiani;

Dicembre, Venezia – incontro per verificare possibilità di business tra Venezia e lo stato del Gujarat.

CINA, COREA, VIETNAM

Parallelamente all'attività di aggiornamento tecnico degli armatori asiatici circa l'evoluzione degli escavi e dei servizi operata dall'ente, si sono curate le diverse occasioni di contatto diretto con potenziali clienti sia dei servizi attuali che futuri resi possibili dalla realizzazione dei progetti di sviluppo del porto.

Principali iniziative:

Monaco, maggio – supporto a Invitalia per organizzazione incontri tra operatori cinesi e rappresentanti di APV;

Seoul, maggio – relazioni con l’Ambasciata italiana a Seoul per missione in Corea volta all’incontro con rappresentanti di importanti gruppi armatoriali;

Venezia, ottobre – incontro con una delegazione istituzionale di Huzou, principale città della regione dello Zhejiang che produce il 60% del PIL di tutta la Cina, nota per la concentrazione dei più grandi investitori cinesi; la delegazione ha dimostrato particolare interesse per i progetti di sviluppo del porto di Venezia e per il suo noto know how in campo ambientale; è stata anche l’occasione per approfondire il tema del trasporto delle merci via fiume, settore in cui Huzou è leader (è la seconda città della Cina per volume di merci trasportate via fiume pari a 140 milioni di tonnellate all’anno);

Venezia, ottobre – incontro con una delegazione di dirigenti delle Dogane Coreane per porre in essere una cooperazione che consenta di ridurre i costi in termini di controlli e passaggi amministrativi, tutte pratiche che possono migliorare la competitività dei servizi marittimi tra Venezia e il Far East.

Venezia, novembre – incontro con una delegazione del Governo del Vietnam guidata dal Vice-Ministro per gli Investimenti He Nguyen Van Trung, interessato ai grandi progetti infrastrutturali del porto di Venezia presentati e discussi nel corso di una visita tecnica.

BRASILE

Riguardo al Brasile, considerato il suo dinamismo e il fatto che il suo interscambio con il Nordest valeva già nel 2010 circa 2.2 miliardi di euro, si sono poste le basi per una relazione con Santos (maggio 2011), scalo più importante del Paese, nella prospettiva che, dapprima, con il ritorno a fondali a meno 12 metri entro il 2012, e più avanti, con lo sviluppo del nuovo terminal portuale d’altura, Venezia sia in grado nei prossimi anni di proporre nuove soluzioni logistiche alle esigenze commerciali verso il Sudamerica delle imprese del nostro territorio.

Principali iniziative:

Maggio, Roma – incontro con l’Ambasciata brasiliana in Italia e partecipazione al seminario “Brasile-Italia: Cooperazione portuale e Integrazione Logistica”, nell’ambito del quale si è incontrato il Presidente del porto di Santos e si è avviata una cooperazione volta

all'individuazione di possibili business tra l'area di San Paulo e il Nordest per il tramite di Venezia;

Ottobre, Venezia – incontro con il Segretario generale della Camera di Commercio Italiana a Rio de Janeiro per l'avvio di una cooperazione con il porto e il Terminal Passeggeri di Rio de Janeiro in particolare nel campo delle best practice del nostro porto turistico;

Dicembre, Venezia – partecipazione al seminario: “Una visione brasiliana del mondo” e incontro con l'Ambasciatore Brasiliana in Italia per aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti in corso con i due porti di riferimento del Brasile (Santos per le merci e Rio per i passeggeri).

Sul lato terra, rispetto a Germania e Austria, si sono sviluppate alcune relazioni istituzionali strategiche sotto il profilo dell'attivazione di soluzioni logistiche più efficienti di inoltro della merce tra arco alto adriatico e centro-est Europa, oltre che partecipare alla principale occasione di contatto con i potenziali clienti, ossia la fiera Transport & Logistic di Monaco di Baviera, anche come membro del NAPA.

Principali Iniziative:

Marzo, Venezia – Incontro con una delegazione di imprese tedesche del Land Meclemburgo - Pomerania guidata dal Ministro della Mobilità, Costruzione e Pianificazione Territoriale Volker Schlotmann in visita nel Nord Italia per creare relazioni con imprese e rappresentanti politici a supporto dello sviluppo del Corridoio Adriatico Baltico.

Monaco di Baviera, maggio - partecipazione nell'ambito dello stand del NAPA presentandosi come parte di un cluster portuale che si propone come gateway europeo per I flussi marittimi con l'Oriente; eventi organizzati in fiera: una presentazione del NAPA presso lo stand; intervento al forum "La piattaforma logistica italiana al centro dei traffici tra Europa e Paesi del mediterraneo ed Oriente".

Rispetto poi al Nordest d'Italia, si è continuato il programma di iniziative promozionali dei servizi del porto presso le Associazioni degli Industriali del Veneto, sia con seminari presso le Provincie, sia con incontri di discussione ed approfondimento ad hoc.

Più in generale poi si sono **rafforzati i rapporti con tutte le istituzioni e le associazioni nazionali e internazionali** che costituiscono i nodi della rete di relazioni indispensabile per operare sui mercati esteri.

Particolarmente proficua sotto questo profilo la maratona di incontri con i **Segretari Generali di tutte le Camere di Commercio Italiane all'estero** (Roma, luglio), nonché l'avvio di un rapporto con la Camera di Commercio di Buenos Aires in qualità di coordinatore di tutte le altre CCIE del Mercosur.

Rispetto alle azioni promozionali condotte nell'ambito della partnership tra i porti dell'Alto Adriatico (North Adriatic Ports Association), il 2011 ha rappresentato un anno particolarmente proficuo in cui si sono raccolte diverse conferme dal mercato circa la necessità di proporsi, specie verso l'oltre Suez, come un unico gateway.

Principali iniziative:

Intelligent Transport System, Venezia, 24 giugno - Tra le azioni che coinvolgono attivamente i cinque scali NAPA vi è quella legata ai progetti Europei; in particolare è stato organizzato a Venezia, presso Spazio Porto, l'evento di lancio del progetto stesso.

Kick off meeting del progetto SafePort, Venezia, 7 ottobre - E' stato presentato l'impegno strategico dei Porti del Nord Adriatico rispetto ai temi della sicurezza e della tutela dell'ambiente .

Transport & Logistic, Monaco, 10/13 maggio (vedi sopra);

Five star crossing the Alp, 24 novembre, Klagenfurt - il NAPA ha presentato i vantaggi competitivi rispetto alle reti Ten-T.

India Port Expansion and capacity upgrading, Chennai, novembre - Il NAPA è stato invitato ad intervenire nel panel delle conferenze, al fine di presentare la propria offerta per servire il traffico centro Europa-India, anche sotto un profilo di sostenibilità ambientale.

Baltic Adriatic Corridor connecting Europe and Beyond, 6 dicembre, Bruxelles - Workshop in cui Il NAPA ha presentato i vantaggi competitivi dell'arco Adriatico, che, con il suo Multiporto, è considerato un competitor temibile dai porti del Nord Europa. A latere, MDS Transmodal ha illustrato i primi risultati dello studio condotto sulla potenzialità di mercato del NAPA.

Relazioni Istituzionali NAPA:

22 marzo 2011: i cinque scali siglano una lettera di intenti per lo sviluppo della diretta linea ferroviaria tra i Porti del NAPA e la rete ferroviaria "Core" Europea;

11 maggio 2011: sigla un accordo con l'Associazione Porti del Meclemburgo Pomerania per lo scambio di know how in materia ambientale, per il mutuo supporto nello sviluppo dell'entroterra volto a favorire lo scambio di merci;

24 novembre 2011: nell'ambito della partecipazione al convegno "Five star crossing the Alp", il NAPA sigla un accordo di mutua collaborazione con il Governo della Carinzia e la corrispondente Agenzia per lo sviluppo circa l'impiego del dry port di Villich Fuernitz rispetto ai traffici NAPA lungo il Corridoio Adriatico Baltico e il Corridoio X.

PARTECIPAZIONE AD EVENTI ESPOSITIVI E PROMOZIONALI

PORTO APERTO:

Tra i tratti che sempre più caratterizzano l'approccio dell'Autorità Portuale rispetto a questioni complesse come quelle che quotidianamente si debbono affrontare nella realtà portuale, vi è senza dubbio il dialogo con gli stakeholder.

La politica del porto aperto, dunque, già caldeggiata dall'UE, continua ad essere ampiamente sviluppata, e declinata in numerosissime iniziative volte a voler comprendere le esigenze del territorio, ma anche a rispondere alla curiosità dei più giovani su una realtà dinamica e in continua evoluzione come il porto.

In particolare, si è studiato e realizzato un programma di attività appositamente rivolto alle scuole con l'obiettivo di raggiungere – attraverso il trinomio informazione, formazione e intrattenimento – i due obiettivi della riscoperta della cultura del mare e del dialogo tra le due anime di Venezia, quella portuale e quella cittadina.

PORTO VERDE:

Definita una strategia di porto “carbon neutral”, l'Autorità Portuale ha lavorato seguendo più linee per migliorare le sue performances sotto il profilo della sostenibilità sia all'interno del porto che all'esterno, elaborando nuove soluzioni. Le best practice studiate e poste in essere sono state promosse in due principali occasioni, l'una internazionale e l'altra nazionale:

Green Port Logistics – Energy for Green Port, Venezia, 23 e 24 febbraio - l'Autorità Portuale ha collaborato all'organizzazione delle due conferenze internazionali consecutive GreenPort Logistics e Energy for Green Ports che hanno posto l'accento sull'esame di soluzioni pratiche ed economicamente più sostenibili, nonché su applicazioni e case study in tema di sostenibilità ambientale applicato ai nodi e alla catena logistici;

Ecocentrica, La Spezia, 31 marzo - 3 aprile - presentati 3 progetti: impianto capace di impiegare le biomasse (alghe) per produrre energia e calore e rendere il Porto di Venezia energeticamente autonomo; progetti relativi al porto passeggeri elaborati in collaborazione con Enel di installazione di pannelli fotovoltaici, di "cold ironing", di mobilità elettrica ed illuminazione artistica; il progetto del Garage Multipiano ed Opere Connesse, struttura concepita secondo parametri ecosostenibili (pannelli fotovoltaici, sistema di raccolta di acque piovane per l'irrigazione del parco, utilizzo di cemento foto catalitico per abbattere l'inquinamento atmosferico delle polveri sottili, un impianto di raffreddamento e riscaldamento che utilizza pompe reversibili acqua/acqua, ecc.

PORTO SICURO:

Le iniziative in materia di sicurezza in porto sotto il profilo promozionale sono state volte fundamentalmente alla diffusione della cultura della tutela del lavoratore:

Safety Day, Venezia, 4 maggio - insieme al proprio ente di formazione, si è sviluppato il progetto dal titolo "Porto Sicuro: dalla conoscenza della normativa alla modifica dei comportamenti. Nuove strategie per la prevenzione", che rientra in VIVERSICURA, campagna straordinaria promossa dalla Regione Veneto per la diffusione della cultura, della salute e della sicurezza sul lavoro, prevedendo una giornata di sensibilizzazione;

Sistemi di gestione della sicurezza per migliorare l'organizzazione del lavoro", Venezia, 22 giugno - il workshop, nato dalla collaborazione tra Autorità Portuale di Venezia, gli industriali veneziani, Arpav, ASL 12, INAIL Venezia e Vigili del Fuoco di Venezia è stato volto a fornire informazioni ed esempi di buone pratiche sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (SGSSL);

La Gestione del Post Infortunio, Venezia, 11 novembre - si inserisce nell'ambito della collaborazione tra Autorità Portuale di Venezia e Ospedale San Camillo durante il quale sono stati evidenziati i costi degli infortuni per le persone e per l'impresa.

PORTO PASSEGGERI

Sea Trade, Miami, 14 marzo - l'Autorità Portuale di Venezia ha presentato ad una platea qualificata e internazionale di stakeholder del settore gli investimenti di potenziamento del porto passeggeri;

Inaugurazione del nuovo terminal crociere, Venezia, 13 luglio - l'Autorità Portuale di Venezia, insieme a Venezia Terminal Passeggeri, ha inaugurato il nuovo Terminal Crociere Isonzo 2 che costituisce il raddoppio del precedente edificio (Terminal Isonzo 1) alla presenza di media locali e nazionali e di rappresentanti del settore dell'Adriatico e del Mediterraneo;

Italian Cruise Day, Venezia, 28 ottobre – al primo forum sull'industria crocieristica italiana, Venezia si è presentata come leader del settore proponendo le proprie best practices.

PORTO SOCIALE

Tra le politiche rivolte al territorio, si è sviluppato sempre più un filone legato anche alle strutture territoriali che fanno della responsabilità sociale un elemento connaturato alla loro mission.

Firma Accordo Quadro San Camillo, Venezia, 7 giugno – i due enti si sono impegnati per attività congiunte a favore dei lavoratori portuali (con lo studio di soluzioni che rendano il Porto di Venezia più sicuro) e a favore dei propri utenti (con lo studio di nuove soluzioni per renderlo più facilmente accessibile ai passeggeri disabili);

Giornata mondiale del Marittimo, Venezia, 25 giugno – secondo quanto caldeggiato dall'IMO, il Porto di Venezia ha realizzato un video che, attraverso la voce dei suoi operatori, istituzioni e ONG, ringrazia i Marittimi che, con il loro lavoro quotidiano, sostengono il commercio mondiale e il trasporto marittimo di passeggeri;

Summer Ethics Conference, Venezia, 30 giugno - l'Autorità Portuale è intervenuta sottolineando il ruolo del marketing relazionale nello sviluppo del porto; inoltre, l'iniziativa viene supportata mettendo a disposizione le strutture di Sazio Porto.

PROMOZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

EIRE, Milano, 9 giugno - l'Autorità ha partecipato al convegno “la potenzialità strategica della logistica per lo sviluppo delle imprese e dell'economia sul territorio”, organizzato a latere della manifestazione espositiva, presentando le opere di riqualificazione nell'ambito portuale e i progetti di sviluppo del Porto;

Nobels Colloquia, Venezia, 1 dicembre - l'Autorità Portuale è stata partner dell'evento per cogliere l'occasione di presentare agli opinion leader dell'economia mondiale e alla platea qualificata che li ascoltava i propri progetti di sviluppo.

PATROCINI

Nell'ottica di un'attiva collaborazione con la comunità locale, l'Autorità Portuale concede il proprio patrocinio ad iniziative ed eventi che rappresentino momenti significativi per il territorio sul piano ricreativo, culturale e sociale, in particolare nei casi in cui siano utili a sensibilizzare la comunità rispetto alla cultura del mare, siano particolarmente sentite dalle comunità che vivono a stretto contatto con la realtà portuale.

Principali iniziative patrocinate:

Cultura del mare

F.I.V. – Regate Optimist

Lega Navale Italiana – Scuola Vela 2011

Associazione Canottieri Giudecca – Regate

Trofeo Rizzotti

Compagnia della Vela – Regate

Regata Coppa del Presidente della Repubblica

Associazione Nazionale Marinai d'Italia – Regata di Santa Barbara

PUBBLICAZIONI E INSERZIONE SU ORGANI DI STAMPA

Dopo l'adozione, avvenuta nel 2010, del nuovo brand del Porto di Venezia (la grande "V" in carattere *stencil* che comunica valori, *mission* e servizi del porto simboleggiandone le sezioni merci e passeggeri e l'attenzione alla sostenibilità ambientale), e del rinnovato emblema istituzionale dell'Autorità Portuale (che ha superato la confusione tra vecchio Provveditorato e nuova Autorità), il 2011 è stato l'anno in cui le nuove immagini coordinate sono state applicate diffusamente.

Tale applicazione ha coinvolto sia nuovi prodotti di comunicazione ma anche, più in genere, la documentazione realizzata dall'Autorità Portuale (per esempio attraverso l'aggiornamento della modulistica, dei badge di accesso al porto, dei *format* per la diffusione delle statistiche ESPO).

Inoltre, il 2011 è stato l'anno in cui sono stati sviluppati a pieno il nuovo sito web www.port.venice.it e il canale Youtube www.youtube.com/portofvenice.

Infine, va segnalata la partecipazione del progetto comunicativo dell'Autorità Portuale al premio ESPO 2011.

Nel dettaglio, si possono distinguere alcuni filoni principali di attività, descritti di seguito, quali la realizzazione di brochure, di opuscoli di approfondimento, la preparazione di materiali video a scopo promozionale, la pubblicità, l'aggiornamento del sito web del Porto di Venezia.

USO DELLE MODERNE TECNOLOGIE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA AMPIEZZA E TEMPI DI AGGIORNAMENTO DEI SITI INTERNET

Il sito web del Porto di Venezia, rinnovato nel 2010, accessibile e conforme alle linee guida WCAG-AA e allo standard HTML5, nel corso del 2011 è stato portato a pieno regime, ampliato e aggiornato costantemente. L'*home page* stessa, con la sua strutturazione che prevede l'alternarsi di schede di servizio a banner e sezioni di particolare evidenza (gli *highlight*) è, insieme ai *feed* RSS, la prima interfaccia di comunicazione delle attività del porto.

Particolare attenzione è stata posta alla tempestività degli aggiornamenti, sia per rispecchiare in tempo reale l'evoluzione del porto favorendo la diffusione rapida delle notizie, ma soprattutto per venire incontro alle specifiche esigenze degli utenti cittadini/operatori.

In particolare, dunque, le sezioni di "servizio" come *modulistica*, *bandi*, *ordinanze*, *statistiche*, *lavoro in porto*, hanno sempre reso immediatamente fruibili le informazioni al

pubblico interessato. Anche l'Elenco Operatori, una sezione del sito da sempre molto visitata, è stato aggiornato.

AREA AFFARI LEGALI

Sono affidati all'Area Affari Legali in particolare i seguenti compiti:

- Gestione del contenzioso, con rappresentanza in giudizio dell'Ente e rapporti con i professionisti esterni;
- Attività di supporto giuridico a tutte le strutture dell'Ente;
- Servizio di aggiornamento giuridico all'organizzazione;
- Contrattualistica, studio e redazione, con esclusione dei contratti d'appalto in forma privata;
- Studi e pareri legali;
- Predisposizione atti normativi quali regolamenti/ordinanze/decreti
- Attività di Ufficiale Rogante nelle Aste Pubbliche e negli Atti Pubblici in genere;

Nel corso dell'anno 2011 l'Area Affari Legali è stata interessata da varie questioni in materia civile ed amministrativa.

IL CONTENZIOSO LEGALE

Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo e civile, si segnalano, tra le varie cause seguite dall'Area Legale, gli esiti delle seguenti vertenze in ambito: **A) amministrativo e B) civile**

A) AMMINISTRATIVO

Rilevante è il ricorso avanti il TAR Veneto con cui una società terminalista ha impugnato le delibere con cui APV aveva autorizzato il subingresso parziale *ex art. 46 cod. nav.* di una società terminalista nella concessione demaniale marittima di un'altra società,

rigettando l'istanza di estensione della concessione demaniale rilasciata in capo alla ricorrente.

Il giudizio è stato deciso con sentenza del Giudice Amministrativo con cui il ricorso veniva dichiarato inammissibile per carenza di interesse. La relativa sentenza è stata appellata: il giudizio è tutt'oggi pendente avanti il Consiglio di Stato, presentata istanza di fissazione dell'udienza di discussione.

B) CIVILE

Si segnala la questione relativa alla piattaforma provvisoria per la lavorazione ed i trattamenti di fanghi provenienti dall'escavo dei canali portuali di Venezia: in relazione al procedimento intrapreso per risolvere il problema relativo alla lavorazione ed il trattamento dei fanghi provenienti dallo scavo dei canali portuali di Venezia, una Società aveva addotto il preteso inadempimento da parte di APV agli impegni assunti nei propri confronti e aveva richiesto il risarcimento dei danni, a vario titolo, per le spese asseritamente sostenute. L'Ente invece aveva sostenuto non aver assunto alcun obbligo giuridicamente vincolante nei confronti della società richiedente, attesa la natura di programma di massima che rivestivano gli accordi presi nel 2001.

Con atto di citazione la società conveniva in giudizio APV per sentirla condannare ad un ingente risarcimento del danno, previo accertamento della responsabilità precontrattuale della convenuta per aver abbandonato le trattative: la causa è stata decisa con sentenza n. 2584/2010 con cui il Tribunale ha respinto la richiesta risarcitoria attorea di circa 8 milioni di euro, condannando l'attrice alla rifusione delle spese di lite.

E' stato quindi notificato atto di citazione d'appello (resistendo in giudizio l'Ente) con cui la società soccombente ha chiesto la riforma della sentenza del Tribunale di Venezia che aveva respinto la propria domanda risarcitoria chiedendo di accertare e dichiarare l'inadempimento dell'appellata alle obbligazioni assunte con l'accordo di programma sottoscritto il 5.11.01 e condannarla quindi a risarcire il danno derivato all'appellante da quantificarsi in Euro 937.400,00 per spese ed oneri sostenuti, in Euro 2.100.000,00 per mancata utilizzazione del bene destinato ad ospitare l'impianto ed in Euro 5.327.000,00 per

mancato guadagno, ovvero nei diversi importi che verranno ritenuti di giustizia, con rivalutazione monetaria ed interessi; in via subordinata, accertare e dichiarare la responsabilità precontrattuale dell'appellata ai sensi dell' art. 1337 cc. per aver ingiustificatamente abbandonato le trattative e non aver concluso il contratto di cui in narrativa ovvero per aver fatto venir meno la chance dell'attrice di addivenire alla conclusione del predetto contratto, e condannarla quindi a risarcire il danno derivato all'appellante da quantificarsi in Euro 937.400,00 per spese ed oneri sostenuti ed in Euro 2.100.000,00 per mancata utilizzazione del bene destinato ad ospitare l'impianto, ovvero nei diversi importi che verranno ritenuti di giustizia, con rivalutazione monetaria ed interessi.

Si segnala inoltre che risulta tutt'oggi pendente ed in attesa di decisione il giudizio d'appello promosso da un'importante istituto assicurativo contro la sentenza n. 513/09 con cui esso era stato condannato dal Tribunale di Venezia al pagamento a favore di APV di € 286.549,44 (la questione riguardava l'escussione della polizza fideiussoria prestata a garanzia dell'inadempimento da parte della società appaltatrice dei lavori d'escavo degli accosti antistanti la banchina Liguria al Porto Commerciale di Marghera, poi fallita, degli obblighi assunti *ex contractu* nel periodo antecedente la dichiarazione di fallimento, per un importo pari a euro 255.488,13). A fronte del mancato pagamento da parte dell'Istituto fideiussore, l'Ente provvedeva a convenirlo in giudizio, chiedendo la condanna dello stesso ad indennizzare parte attrice della somma predetta, condanna che è stata effettivamente pronunciata con la sentenza oggi impugnata in appello.

FALLIMENTI

Tra le varie procedure fallimentari si segnala:

Con ricorso del 18.05.2010 APV si è insinuata allo stato passivo di una società concessionaria per € 50.054,75, dovuti a titolo di canoni concessori per il periodo 01.01.2005 – 31.12.09. APV è stata ammessa al passivo in via chirografaria con ordinanza del GD del 29.06.2010. A tutt'oggi la procedura pende.

Si dà atto della chiusura di una risalente procedura fallimentare con il pagamento in favore di APV di € 23.661,73, in esecuzione del piano di riparto finale. Trattavasi di procedura iniziata nel 2002: APV si era insinuata in via chirografaria nel passivo fallimentare di una società in relazione al proprio proprio credito ammontante ad euro 44.451,38, per mancato parziale pagamento di canone demaniale per occupazione di area demaniale sita in via dell'Azoto a Marghera, Venezia, per gli anni 2000 e 2001.

Parimenti è stato definito altro fallimento in cui l'Ente si era insinuato con istanza del 2007 per € 208.500,00 per spese di sgombero dell'area demaniale occupata dalla fallita nonché a titolo di indennizzo per occupazione sine titolo dell'area medesima. Il GD ammetteva con riserva il credito di APV limitatamente alla somma di € 88.500,00.

Nel corso dell'esercizio 2011 il curatore del fallimento comunicava che il GD aveva ammesso, definitivamente, allo stato passivo APV per l'importo di € 11.244,62 in via chirografaria e conseguentemente ha ordinato la modifica dello stato passivo.

CONTENZIOSO A MEZZO LEGALE INTERNO

Si segnala un contenzioso, gestito dal legale interno all'Ente e relativo alla causa promossa da una società con la quale l'Ente ha avuto in corso un contratto d'appalto per i lavori di escavo a quota m. - 9.50 s.l.m.m. del Canale Vittorio Emanuele II nel tratto che va dal bacino di evoluzione n.1 alla "Darsena Petroven" e lo scavo a quota - 9.00 s.l.m.m. dello specchio acqueo della "Darsena Petroven". La società appaltatrice aveva convenuto in giudizio l'Autorità Portuale chiedendone la condanna al pagamento della la somma di € 823.141,86, oltre gli interessi e rivalutazione, lamentando che nel corso dell'esecuzione dei lavori da un lato avrebbe dovuto far fronte ad imprevedibili evenienze incidenti sul cronoprogramma dei lavori, dall'altro avrebbe dovuto modificare il ciclo operativo di scavo, adattandolo alle esigenze della Stazione Appaltante, comportando questi accadimenti pretesi maggiori costi non preventivabili in sede di offerta. La causa è stata vinta e la sentenza favorevole all'Ente resa dal Tribunale di Venezia n. 880/2011 non è stata ad oggi appellata.

Nel corso dell'esercizio in esame, con ricorso ex art. 700 c.p.c., una società che svolge da più di dieci anni attività di ristorazione in ambito portuale presso alcuni immobili

demaniali, si è rivolta al Tribunale di Venezia al fine di ottenere in via d'urgenza una pronuncia che inibisse all'APV l'escussione delle polizze fideiussorie rilasciate da due compagnie assicurative a garanzia degli obblighi derivanti dall'occupazione di compendi demaniali, ed altresì inibisse alle predette garanti il pagamento di qualsiasi somma richiesta dall'Amministrazione resistente ed attinente le polizze de quibus.

Si tratta di una posizione che vede i rapporti concessori con la società attrice da tempo viziati da inadempienze, in relazione all'adempimento degli oneri derivanti dal rapporto concessorio, così da costringere l'Autorità Portuale a richiedere l'escussione delle relative polizze al fine di tutelare i beni demaniali di cui è gestore ai sensi della L. n. 84/94.

Ciò detto, il patrocinio dell'Ente ha contestato l'assoluta infondatezza delle pretese attoree, il cui il fumus poggia su una ricostruzione non veritiera e comunque incompleta dei fatti di causa, nonché su valutazioni giuridiche destituite di ogni fondamento, evidenziando che, quanto al periculum in mora, questo poteva ritenersi venuto meno a seguito dell'escussione di due polizze rilasciate da una delle due compagnie assicuratrici garanti, che ha provveduto al pagamento a favore di APV di € 109.160,00, del cui introito si dà atto con la presente relazione.

Il debito che l'attrice tutt'oggi ha nei confronti dell'Ente, e per cui pende causa, è pari a € 73.836,38 per oneri relativi alla Tariffa di Igiene Ambientale ed a titolo di indennità di occupazione dei fabbricati demaniali 260 di Marittima nonché dei fabbricati 360 e 443 di Marghera. Si è in attesa dello scioglimento della riserva da parte del Giudice.

Si dà atto della procedura monitoria iniziata nei confronti di una società, oggi in liquidazione volontaria, autorizzata dalla ricorrente a svolgere attività d'impresa portuale ex art. 16 L. n. 84/1994 e concessionaria, al fine di svolgere la predetta attività, di alcuni compendi demaniali.

L'Autorità Portuale di Venezia è ad oggi creditrice nei confronti di detta società della somma capitale di € 85.807,69 oltre ad accessori ex lege, di cui: € 78.007,69 dovuta a titolo di indennizzo per occupazione ed uso banchina demaniale in darsena terminale canale industriale sud per il periodo dall'01/07/2010 al 31/10/2011, ed € 7.800,00 a titolo di addebito spese per la redazione del PORT FACILITY SECURITY PLAN: a fronte di tale